

time straniere questo servizio non si fa sempre, e per l'altro perchè le autorità locali, interpellate all'uopo, non lo ritennero necessario, e d'altronde alla vigilia quasi della scadenza del ventennio delle convenzioni del 1885, il tempo necessario per l'esaurimento di questo giudizio arbitrale renderebbe il rimedio tardivo.

Si aggiunge che, per le ragioni stesse addotte dalla Società mediterranea, quello che importava principalmente era il servizio merci per quel tronco di linea, e per questo servizio ogni contestazione venne rimossa.

Ma poi vi fu anche una ragione quasi di opportunità, che di fronte alla necessità del non mai breve giudizio arbitrale per la costituzione del servizio regolare dei passeggeri fino al molo trapezoidale, consigliò di soprassedervi, e per quella specie di precario temperamento a cui si addivenne provvedendosi intanto a che dalla stazione principale fino al molo trapezoidale si facesse il servizio dei bagagli.

La difficoltà dunque è soltanto per il servizio semplice del trasporto dei passeggeri del quale il Governo riconosce tutta la opportunità.

Ho detto le ragioni per le quali non si è creduto di potere obbligare senz'altro la Società mediterranea a farlo, ma, ripeto ancora, per il servizio bagagli, la di cui somma utilità per i viaggiatori che arrivano allo scalo marittimo o che ad esso si dirigono in arrivo dalla stazione ferroviaria principale non mi pare contestabile, posso assicurare l'onorevole Capece-Minutolo che si è provveduto.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Capece-Minutolo per dichiarare se sia, o no, soddisfatto.

**CAPECE MINUTOLO.** Leggevo giorno or sono un articolo scritto a proposito della mancata venuta della Valigia australiana, che purtroppo non toccherà più il porto di Napoli, ma non per colpa del nostro Governo, ma perchè il Governo australiano ha imposto all'*Oriental Line*, che attualmente fa questo servizio, di assumere in servizio ciurme bianche, imposizione alla quale la Compagnia non ha voluto sottostare. In quell'articolo si diceva che la ragione vera per la quale il porto di Napoli decade, è semplicissima, cioè che noi deputati napoletani siamo nella massima parte deputati ministeriali, quasichè noi fossimo amici ed alleati di un Governo dichiarato a sua volta nemico assoluto della città di Napoli, della sua prosperità, del suo avvenire. Io voglio invece in questa occasione ricordare che Napoli deve molto al Governo presieduto da Giovanni Giolitti e ai due ministri meridionali, Francesco Tedesco ed Angelo Majorana, che io napoletano debbo ricordare con onore e voglio in questa Camera pubblicamente ancora ringraziare per ciò che hanno fatto per la nostra città.

Ed ora venendo alla mia interrogazione, modesta nella forma, ma che in sostanza racchiude uno dei più vitali interessi per l'avvenire del porto di Napoli e di tutto il nostro commercio marittimo, voglio fare osservare all'onorevole sottosegretario di Stato che il solo servizio bagagli non risolve minimamente la questione. E meglio anzi non far niente. La questione è questa. Il tronco ferroviario è stato costruito da sette anni e sul molo trapezoidale fu costruita persino una stazione per il servizio passeggeri.

Dalla Sicilia arrivano quotidianamente i piroscafi e i nostri colleghi siciliani possono attestare a quali disagi non debbano essere sottoposti per arrivare alla stazione ferroviaria e prendere il treno. Ogni settimana abbiamo le provenienze dall'Egitto e dal Nord-America e ogni quindicina dall'Australia e dalle Indie. Orbene tutti i passeggeri sono altamente disgustati del modo come è fatto il servizio ferroviario.

A Cherbourg, a Amburgo, a Rotterdam e in altri posti si è trovato modo di fare questi servizi rapidamente. E noi stiamo bene attenti perchè Genova, Brindisi e Napoli un bel giorno si vedranno abbandonati perchè Marsiglia, dove si arriva in 36 ore di meno, è lì a farci la guerra. Ed io ho qui un documento il quale vi prova che Marsiglia ha invitato l'*Oriental Line* ad abbandonare Napoli per i porti francesi, come è successo per la Valigia australiana. Si tratta quindi di un grande interesse non napoletano solo, ma di tutte le città e porti italiani: e noi dobbiamo fare ogni possibile sforzo per scongiurare un così grave pericolo.

Invito perciò il Governo a tutelare i vitali interessi dei porti italiani facendo sì che il servizio postale e ferroviario sia fatto in modo da garantirci veramente.

Mi auguro del resto che il tramonto delle convenzioni ferroviarie rappresenti l'alba di speranze nuove per la tutela dei nostri più vitali interessi. (*Vive approvazioni*).

**PRESIDENTE.** Essendo trascorsi i 40 minuti destinati alle interrogazioni proseguiremo nell'ordine del giorno.

### Presentazione di relazioni.

**PRESIDENTE.** Intanto ha facoltà di l'onorevole Saporito per presentare alcune relazioni.

**SAPORITO.** A nome della Giunta generale del bilancio mi onoro di presentare le relazioni sui seguenti disegni di legge:

Approvazione di eccedenze di impegni per la somma di lire 175.939.77 verificatesi sulla assegnazione di alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1902-1903, concernenti spese facoltative.